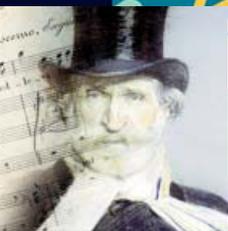


Eureka!

LA RIVISTA DELLE IMPRESE EUROGROUP 1 GENNAIO 2013



**QUALE ANNO SARÀ
IL 2013?**

GENNAIO 2013

Registrazione presso il Tribunale di Torino
n. 4939 del 26/07/1996
Iscrizione nel Registro degli Operatori
di Comunicazione n. 21158 del 27/05/2011

Proprietà
Eurocons, Società Consortile
per la Consulenza Aziendale s.c. a r.l.
Via Perugia, 56 - 10152 Torino

Editore
Sindacato Provinciale Artigiani C.A.S.A.
Via Santa Teresa, 19 - 10121 Torino

Direzione e redazione
Via Perugia, 56 - 10152 Torino
tel. 011 24191 - fax 011 238.283
eureka@eurogroup.it
www.eurogroup.it
www.eurofidi.biz/eureka/
www.eurocons.biz/eureka/

Seguitemi anche su Facebook

Direttore responsabile
Alessandra Romano

Caporedattore
Dario Pagano

Hanno collaborato
Maria Teresa Fedele, Riccardo Galimberti,
Fiorenza Lepore, Alessandra Prette
e Lucia Vergnano

Progetto grafico
Agostini, Torino

Impaginazione
Gianluca Negro

Stampa
Tipografia Alzani, Pinerolo (Torino)

Tiratura
21.800 copie

Questo numero di Eureka!
è stato chiuso in redazione il 14 gennaio 2013

SOMMARIO



EDITORIALE
3 La macchina del tempo



PRIMO PIANO
4 Che anno sarà?



REPORTAGE
7 Ci vediamo in America



EUROPA
10 Imprenditori cercansi

EVENTI
12 Dare forza alle idee

INIZIATIVE
14 Un nuovo mezzo per
la prevenzione dei difetti visivi dell'infanzia

NOVITÀ
16 È in arrivo il nuovo strumento
per il business delle Pmi

LE NOSTRE AZIENDE
17 Trova imprese

TERRITORI
18 Credito agevolato per le Pmi

AGEVOLAZIONI
19 Con il Bando Inail finanziata la prevenzione
20 Tutte le novità dalle regioni

22 La nostra presenza in Italia



LA MACCHINA DEL TEMPO

Il 2012 non è stato certo un anno facile. L'immagine più indovinata per i dodici mesi che si sono appena conclusi è quella relativa a una "macchina del tempo". Come spiegare altrimenti il fatto che nel 2012 i consumi delle famiglie in Italia sono tornati poco sopra i valori del 1997 e le immatricolazioni di nuove auto in Europa hanno toccato il livello più basso dal dicembre del 1993? Sedici anni fa, nei negozi si vendeva il Nokia 9000i, un dispositivo - riportano le cronache - che univa le funzioni di telefonino e computer e oggi è considerato il vero antenato dei telefoni cellulari moderni. Venti anni fa, veniva presentata la Fiat Punto: disegnata da Giugiaro, la nuova vettura era pensata come sostituta della Uno.

Da entrambi gli eventi è passato relativamente poco tempo, eppure dal 1997 e dal 1993 sembrano essere trascorse ere geologiche. Alcune volte tornare indietro nel passato può essere positivo. In questo caso, invece, il viaggio su questa immaginaria macchina del tempo trasmette un forte senso di inquietudine. L'incognita maggiore è quanto tempo impiegheremo a tornare a livelli, non solo di consumo ma anche di qualità delle nostre vite, decisamente più in linea con quelli degli anni più vicini a noi.

Il 2013 difficilmente sarà l'anno della grande rimonta. Leggerete infatti nell'articolo delle prossime pagine che le principali previsioni per l'anno corrente sono quasi tutte all'insegna del grigio. A queste se n'è aggiunta un'altra, quella del bollettino mensile della Banca Centrale Europea, che esorta l'Italia a non indugiare sul fronte politico e reclama nuovi sforzi ai governi dell'Eurozona per velocizzare sul tema delle riforme strutturali. Da Francoforte si tratteggia però un quadro che non è completamente cupo, e già questa è una piccola buona notizia: sull'economia europea «continuano a pesare le persistenti incertezze e gli aggiustamenti di bilancio in atto nei settori finanziari e non finanziari», ma «nella seconda parte del 2013 è attesa una graduale ripresa». La Bce chiede per questo con "rapidità" riforme indispensabili per rendere l'economia europea «più flessibile, dinamica e competitiva» e che si proceda con «ulteriori passi avanti nel risanamento delle finanze pubbliche in linea con gli impegni assunti nel quadro del Patto di Stabilità e Crescita». Tutto questo in un quadro nazionale che attende dal nuovo corso politico misure autenticamente efficaci per restituire al Paese opportunità di ripresa e sviluppo. Il tessuto imprenditoriale italiano, come purtroppo registriamo nell'interazione quotidiana con i nostri soci, sta facendo fronte a un debito di ossigeno e prospettive sul quale non serve più spendere parole, ma agire in termini di emergenza e concretezza.

È la Banca Centrale Europea a infondere un timido ottimismo distanziandoci con le sue previsioni dal pericolo di una nuova recessione: «I rischi per le prospettive economiche dell'area dell'euro rimangono orientati al ribasso. Vari indicatori congiunturali hanno mostrato più di recente una sostanziale stabilizzazione, seppure su livelli contenuti, e il clima di fiducia nei mercati finanziari è migliorato sensibilmente». Francoforte ammonisce inoltre che per rilanciare l'economia sarà fondamentale l'accesso al credito. E su questo tema, vi posso garantire, Eurofidi ed Eurocons faranno la loro parte, raddoppiando, insieme a servizi e progetti, il proprio impegno a fianco delle imprese che non si arrendono e sono materia vitale per un Paese capace di andare oltre la crisi e darsi un nuovo futuro.


Massimo Nobili



CHE ANNO SARÀ?

Le previsioni per il 2013: Pil ancora in calo in Italia e ripresa economica, forse, solo a fine anno. Pesa l'incognita elettorale, non solo nel nostro Paese ma anche in Germania, dove si voterà a settembre

■ Luca Valentini

La ripresa economica? Meglio scordarsela, almeno ancora per un anno. L'occupazione? In aumento, non solo in Italia, ma in gran parte dell'area euro. La pressione fiscale? In crescita, pronta a sfondare l'ennesimo record nel nostro Paese. Di solito gli oroscopi sono più ottimisti, anche se qui non si tratta di consultare gli astri, ma di cercare di capire – dai numeri e dai principali istituti economici e di ricerca – che cosa succederà nel 2013 alla nostra economia. E anche coloro che vedevano rosa collocando la ripresa a metà anno (come il ministro dell'Economia e delle Finanze Vittorio Grilli) sono stati superati da chi ormai pensa che prima del prossimo Natale non ci sarà un rimbalzo dell'economia. Intanto l'inflazione rialza la testa, toccando il 4,3%, il dato più alto dal 2008 ad oggi, un autentico record in tempi di recessione. E sui consumatori arriverà presto una stangata, prevista da Adusbef e Federconsumatori, da quasi 1.500 euro a famiglia. Tra alimentari, biglietti dei treni, Rc auto, bollette, bolli e servizi postali e bancari, pedaggi, tariffa rifiuti e ricadute dell'Imu gli aumenti saranno davvero pesanti per milioni di famiglie che faticano ad arrivare a fine mese. Un vero e proprio balzo, stimano le associazioni dei consumatori, sarà quello della tariffa rifiuti che aumenterà da aprile del 25%, pari a 64 euro in più a famiglia. A salire saranno però anche i prezzi degli alimentari (+5%, 299 euro in più legati all'incremento dei prezzi internazionali delle derrate), l'assicurazione auto (+5%, 61 euro in più), le tariffe professionali e artigianali (114 euro in più), le tariffe aeroportuali (dopo il rinnovo dei contratti di programma di Sea a



© Sanja Birkelbach - Fotolia.com

Milano e ADR a Roma) oltre alle bollette di luce e gas, anche se in modo più contenuto rispetto al 2012, e dell'acqua, la cui tariffa sarà presto aggiornata dall'Autorità per l'energia. Piccolo rincaro infine (1,5 euro in più) anche per il canone Rai, a cui si sommano gli aumenti di bancoposta, francobolli e raccomandate. «Pesanti ricadute su prezzi e tariffe deriveranno dall'Imu applicata sui settori produttivi a cui si aggiungerà anche il malaugurato aumento dell'Iva da luglio» sostengono Adusbef e Federconsumatori.

Insomma, con questi dati è difficile che l'economia riesca a ripartire, le nubi all'orizzonte se non nere sono almeno grigio cupo, pesa il rischio Paese, con le elezioni alle porte e con un'Italia possibile ostaggio delle forze contrarie alle riforme – Cgil, sinistra radicale, posizioni estreme del Pd, duramente criticate nelle scorse settimane da Mario Monti – e perciò guardata con sospetto dall'Europa. Le critiche di Monti sono le stesse che vengono manifestate a Bruxelles e Berlino. Preoccupato anche un osservatore privilegiato come Paolo Panerai, che nel suo editoriale "Orsi & Tori" pubblicato da *ItaliaOggi* il 4 gennaio osserva: «È il triangolo della morte dell'economia: tasse alle stelle, banche con troppe sofferenze e quindi restie a dare finanziamenti alle imprese e alle famiglie, costo del debito dello Stato insopportabile. L'economia italiana è chiusa in questo triangolo, che quindi, se si vuole puntare allo sviluppo, va rotto. Dovrebbe essere pertanto questo il tema di una campagna elettorale seria, specialmente se

condotta da personalità con particolare competenza in materia economica e finanziaria».

Tutto ciò farà registrare anche nel 2013 un Pil in calo, meno 0,5% dice l'Istat. C'è anche chi è più pessimista, si va dal -0,5% di Jp Morgan al -2,5% di Nomura, ma la media degli analisti prevede -1,15%. Nel dettaglio delle previsioni, per Bnp Paribas l'Italia avrà un calo del Pil dello 0,7%, mentre Barclays e Goldman sono allineati al -0,8%. Poco sotto ci sono Deutsche Bank, Aletti e Santander tutte concentrate al -0,9%. Tonda la performance negativa prevista da Bank of America a -1%. Le cose andranno invece molto peggio per Morgan Stanley (-1,2%), Abn Amro (-1,5%) e Citibank (-2,1%). Chi vede rosa è Bankitalia: per il nostro istituto, nel 2013 l'economia italiana ricomincerà a vedere la luce, ma sarà soltanto un miraggio se non sarà sostenuta da una "crescita robusta". È l'analisi illustrata dal vice direttore generale di Palazzo Koch Fabio Panetta. Nel corso di una conferenza stampa, Panetta ha affermato che «la ripresa comincerà nella seconda parte del 2013», ma ha avvertito che per il nostro Paese il problema non è intervenire sulla finanza pubblica ma tornare a crescere. «Gli aggiustamenti strutturali non possono essere più rinviati» ammonisce Panetta, invocando l'attuazione dei provvedimenti in tema di liberalizzazioni e semplificazioni. Per il presidente della Bce Mario Draghi, invece, «la debolezza economica si estenderà ancora nel 2013, con una ripresa molto graduale nella seconda metà dell'anno».



© Regione Emilia-Romagna A.I.U.S.G. - Caselli Marco Nirmal

Se l'Italia ha la febbre, anche l'Eurozona non gode di buona salute. Il quadro che emerge dal *Winter Edition* dello Ernst & Young Eurozone Forecast (in collaborazione con Oxford Economics, leader mondiale per le previsioni globali) è piuttosto pessimistico. L'Ernst & Young è una delle "Big Four", le quattro società che controllano i bilanci delle grandi imprese e sono quindi a contatto con la realtà dell'economia. Nell'area euro il debito pubblico passerà dal 92,9 al 95,3 per cento; i consumi caleranno, sia quelli dei privati che quelli statali; gli investimenti scenderanno ancora, dell'1,4 per cento rispetto al 2012; la disoccupazione balzerà dall'11,4 per cento dell'anno precedente (18,5 milioni di persone) a un pericoloso 12,3 per cento (circa 20 milioni).

Ma non fermiamoci al 2013. Nel 2014 ci saranno i primi segnali di miglioramento, nel 2015 una "ripresina": il prodotto interno lordo dell'Eurozona crescerà finalmente oltre il punto percentuale, e così pure i consumi, ma soprattutto tireranno le esportazioni (più 4,4 per cento) e comincerà lentamente a calare la disoccupazione. Sola, ma non trascurabile, nota stonata: crescerà ancora il debito pubblico. Sotto osservazione Germania, Francia e Italia. La Germania, nel 2015, vedrà crescere il prodotto interno lordo dell'1,7 per cento, a causa di una bassa domanda interna, ma come al solito si salverà con le esportazioni di beni e servizi, che cresceranno al ritmo del 5 per cento, mentre la disoccupazione scenderà al 5,4 per cento. E con una coraggiosa politica degli investimenti, che aumenteranno del 3,9 per cento. Mentre, a dare una mano, saranno i prezzi al consumo che saliranno di un modesto 1,5 per cento e il debito pubblico

che aumenterà, sì, ma solo dello 0,6 per cento attestandosi, secondo Oxford Economics, sotto l'80 per cento, 17 punti in meno della media dell'Eurozona. Meno esaltante il destino della Francia, che vedrà crescere il prodotto interno lordo dell'1,2 per cento (comunque di un punto in più rispetto al 2013) secondo Oxford Economics. Ci saranno una domanda interna modesta ma esportazioni alte: il 4,8 in più rispetto all'anno precedente. Gli investimenti segneranno un più 2 per cento. I prezzi al consumo saranno bassi, cresceranno solo dell'1,4 per cento. Ma il debito pubblico sarà del 99,3 in percentuale del prodotto interno lordo: alto. Come pure sarà altissima la disoccupazione: scenderà di pochissimo e si assesterà intorno al 10,7 per cento.

E l'Italia, zavorrata dal record negativo di produttività nell'Eurozona, 5 punti persi tra lo scoppiare della crisi economica nel 2008 e il 2012? Il nostro Paese segnerà una crescita del prodotto interno lordo solo dell'1,2 per cento, avrà bassissimi consumi interni, ma robusti investimenti e esportazioni: entrambi intorno ai 3 punti percentuali. Il debito pubblico sarà in calo: si aggirerà intorno al 125 per cento (qualcosa in più). Ma la disoccupazione sarà ancora altissima: l'11,8 per cento, con il tristemente noto divario tra Nord e Sud. E tra i suoi problemi, ci ricorda Ernst & Young, ci sarà quello del sistema bancario. Insomma, qualche luce ma anche molte ombre.

Il rischio è che in Europa accada quello che è avvenuto in Giappone, Paese costretto ormai a fare i conti con la stagnazione. Servirebbero riforme, dicono tutti, ma sulle riforme pesano le incognite elettorali, il 24 febbraio in Italia, a settembre in Germania.



CI VEDIAMO IN AMERICA

Il 2013 sarà l'“Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti”. L'iniziativa, studiata dal ministero degli Esteri con l'Alto Patronato del presidente della Repubblica, rappresenterà un'importante vetrina per la nostra arte e il nostro sapere. Sono molti i marchi del “made in Italy” che hanno colto l'occasione per essere presenti con una serie d'iniziative



■ Daniela Binello



Washington. Questa volta ci facciamo veramente riconoscere. Il 2013, l'Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti, pianificato dal ministero degli Esteri con l'Alto Patronato del presidente della Repubblica, farà risuonare la nostra arte e il nostro sapere in quaranta città americane, da New York a San Francisco e da Houston a Chicago, solo per citarne alcune, per tutto l'arco dell'anno.

Il programma ha preso slancio nel novembre scorso con le celebrazioni per il cinquecentenario dalla morte di Amerigo Vespucci e poi di seguito, a metà dicembre, con la presentazione di “Il palazzo sul Potomac”, di cui è autore l'ex ambasciatore Gaetano Cortese. Il volume ripercorre la storia della residenza dei diplomatici italiani di più alto grado a Washington. Affacciata sul fiume Potomac e conosciuta come *Villa Firenze*, l'ambasciata fu acquisita dal nostro governo nel 1976 dalla famiglia Guggenheim.

«Il libro racconta soprattutto la storia dell'amicizia fra Italia e Stati Uniti» ha evidenziato il ministro degli Esteri Giulio Terzi di Sant'Agata, partecipando insieme all'ambasciatore Claudio Bisogniero (l'attuale “occupante” di *Villa Firenze*) alla presentazione nella capitale americana.

Il ministro Terzi ha poi riferito alla stampa che l'idea di valorizzare nel 2013 negli States le performance italiane è scaturita da un incontro al Congresso con la leader democratica di origine italiana Nancy Pelosi, speaker (presidente) della Camera dei Rappresentanti fino al 2011.



La National Gallery of Art di Washington è uno dei musei d'arte più vasti e importanti del mondo. Nell'ambito dell'Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti, ospiterà molte opere d'arte del nostro Paese.

In basso, a sinistra, Villa Firenze, dal 1976 residenza ufficiale dell'Ambasciatore italiano negli Stati Uniti.

In centro: il David-Apollo o Apollino, scultura marmorea di Michelangelo risalente al 1530 circa, conservata nel Museo del Bargello a Firenze.

A destra, il Galata Morente, copia romana marmorea di un originale bronzo del 230-220 a.C. circa dello scultore ellenistico Epigono. È conservata nei Musei Capitolini di Roma



«È un anno sicuramente molto impegnativo – ha detto Terzi – che segue di poco quello delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nel 2011. Ora l'idea è di proseguire per tutto il 2013 in una dimensione di prospettive future, soprattutto per la cooperazione scientifica, la ricerca e l'innovazione. E allora, quello che ne uscirà, è una visione strategica di come i rapporti culturali tra i due Paesi si possano sviluppare e possano contribuire anche alla dimensione dell'economia e del fare impresa».

Terzi, durante la missione diplomatica di dicembre, ha incontrato anche il senatore democratico John Kerry, scelto da Barack Obama come nuovo neosegretario di Stato per il suo secondo mandato presidenziale. «Come senatore – ha aggiunto il nostro ministro degli esteri – Kerry si è recato di frequente in missioni parlamentari in Paesi che sono importanti per l'Italia, perciò abbiamo discusso della situazione in Egitto e delle vicende siriane. Abbiamo anche parlato del processo di consolidamento democratico in Libia e del processo di pace in Medio Oriente».

Mentre avvenivano questi importanti colloqui sui temi caldi della politica estera, è intanto arrivato a Washington dal Museo del Bargello di Firenze anche un altro personaggio del genio artistico italiano: il David-Apollo. È la seconda volta che il cosiddetto Apollino in marmo di Michelangelo viene esposto alla National Gallery of Art della capitale americana (la prima volta fu 1949, in occasione dell'insediamento del presidente Truman, come simbolo di gratitudine per l'assistenza ricevuta nel dopoguerra).

Da ottobre 2013 al febbraio 2014, inoltre, la Gallery esporrà il Galata Morente prestato dai Musei Capitolini, il Satiro Danzante di Mazaara del Vallo, l'Efebo di Mozia, il Codice sul Volo di Leonardo e le opere di Caravaggio, Chia, Morandi e De Chirico.

Ma il programma dell'Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti è talmente poderoso da non permettere di elencare tutti gli eventi legati al

mondo dell'arte e della cultura italiana, con eventi speciali dedicati ai Nobel italiani in campo scientifico e a tante altre personalità del nostro Paese che prenderanno parte a centinaia d'iniziative nelle più importanti città americane. Basti pensare che soltanto in campo musicale, poiché il 2013 coincide anche con il duecentesimo anniversario della nascita di Giuseppe Verdi, i maestri Riccardo Muti e Maurizio Pollini si esibiranno in alcune delle più famose sale da concerto americane.

Se nel 1492 un esploratore italiano scoperse il Nuovo Mondo, nel 2013, è il caso di dirlo, saranno gli americani a riscoprire il meglio della cultura italiana. Ma non solo. In un programma di eventi così sostenuto l'Italia avrà anche molte occasioni per dimostrare di possedere delle identità produttive molto importanti. Quest'anno, perciò, moltissimi grandi marchi del *made in Italy* hanno colto l'occasione per essere presenti negli Stati Uniti con una serie d'iniziative.

Da Zegna a Ferrero, Autogrill, Beretta, Ferrari (vini), Zambon (farmaceutica), Versace, Trevi (infrastrutture), Fincantieri, Bracco, oltre a note griffe della moda, la realtà produttiva e imprenditoriale italiana attraverserà ancora di più quei ponti d'interesse e scambio commerciale che non sono di certo una novità per i rapporti fra l'Italia e gli Stati Uniti, ma che hanno bisogno di ampliarsi a 360 gradi per dare visibilità anche a marchi e brand italiani meno conosciuti.

L'elemento nuovo, infatti, è dato dal fatto che molti degli eventi in programma si terranno non solo all'interno degli spazi chiusi degli addetti ai lavori, ma anche all'aperto, nelle piazze, nei campus e nei parchi. Le iniziative, quindi, coinvolgeranno anche le facciate degli edifici più importanti di tantissime città americane, con proiezioni di marchi e immagini di prodotti italiani, perché l'intento è colpire l'immaginario dei giovani, porgendo un pezzo d'Italia anche a chi non ha ancora avuto l'occasione di visitarla e conoscerla da vicino. Nascerà la voglia matta per tutto ciò che è *made in Italy*? È quello a cui si sta lavorando per il nostro futuro.



Integratori, cibo bio e naturale: a marzo in California si va per affari

Il Natural Product Expo West è una tra le più importanti fiere a livello mondiale per il mercato dei prodotti biologici, naturali e degli integratori alimentari. Si terrà dal 7 al 10 marzo all'Anaheim Convention Center in California (Anaheim è a sud di Los Angeles, dove sorge il "vecchio" Disneyland Park del 1955 e, dal 2001, anche il nuovo parco omonimo). L'evento (www.expowest.com) coinvolge 60 mila professionisti del settore (buyer e produttori), con oltre tremila aziende espositrici e 50 mila prodotti. Durante i quattro giorni dell'Expo, i partecipanti hanno la possibilità di seguire eventi e seminari su come gestire il proprio business sui social network, sui principali andamenti del mercato naturale/biologico e sulla formazione continua dei propri collaboratori. Le tariffe come attendees (partecipanti) partono da 25 fino a 500 dollari (previa registrazione perché l'Expo non è aperto al pubblico). Sono previste, però, una serie di agevolazioni per gli imprenditori italiani del settore. L'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata Americana a Roma (dott.ssa Elisa Martucci, tel.06.46742252) fornisce informazioni dettagliate per partecipare all'Expo.

Pmi italiane in America: basta che sia green

«Io credo che si debba dare valore alle 360 mila imprese del nostro Paese che investono in tecnologie verdi: rappresentano un punto di forza della nostra economia e non hanno ancora supporto sufficiente nel sistema nazionale. Abbiamo bisogno di estendere l'esperienza positiva che abbiamo già fatto con il credito d'imposta per l'eco-efficienza nell'edilizia. Abbiamo bisogno di facilitare l'accesso al credito per chi investe nelle tecnologie verdi. Abbiamo bisogno di sostenere le esportazioni delle imprese che producono tecnologie verdi. Stiamo lavorando su tutto questo, avendo ben presente che il contributo delle tecnologie verdi allo sviluppo sostenibile dell'Italia è anche un contributo al rispetto degli impegni internazionali sui cambiamenti climatici». Così si è espresso il ministro dell'ambiente Corrado Clini a Rimini, nello scorso novembre, durante "Ecomondo", la convention degli stati generali della green economy. Secondo il ministro, la green economy italiana ha fondate ragioni per conquistare di più anche il mercato americano, dove il presidente Obama "tifa" per la rivoluzione verde, e nell'ultimo scorcio del 2012 Clini ha portato a Washington, a un workshop organizzato dalla nostra ambasciata, una trentina di compagnie italiane leader del settore.

L'obiettivo è stato presentare agli investitori americani le aziende italiane che hanno puntato maggiormente sull'innovazione verde. Non dimentichiamo che l'Italia nel campo delle energie rinnovabili è il terzo mercato solare in Europa e uno dei più importanti del mondo. Le imprese italiane, inoltre, sono leader anche nella produzione di altri tipi di energia, in particolare geotermica, idroelettrica, a idrogeno e bioenergie. Dossier sulle opportunità per le imprese italiane di entrare nel mercato statunitense del green si trovano, in inglese, al link: www.italian-cleantechnology.com/it/specialreports.





© European Union

IMPRENDITORI CERCANSI

Per ritornare a crescere, l'Unione Europea ha bisogno di un numero maggiore di imprese.

Su questo tema Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione, ha presentato un articolato piano d'azione.

Tra i punti principali: formazione per chi aspira a creare nuove realtà, rimozione degli ostacoli all'imprenditorialità e migliore accesso ai finanziamenti

■ a cura della redazione
e della Rappresentanza a Milano
della Commissione Europea

Il piano sottolinea il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per far crescere nuove generazioni di imprenditori e prevede misure specifiche a sostegno degli aspiranti imprenditori tra i giovani, le donne, gli anziani, i migranti e i disoccupati. Inoltre, affronta gli ostacoli che limitano l'imprenditorialità, prevedendo misure ambiziose per favorire le start-up, agevolare il trasferimento di imprese, migliorare l'accesso ai finanziamenti e offrire una seconda opportunità agli imprenditori onesti reduci da un fallimento. «Diciamo le cose chiaramente: più imprenditori significano più posti di lavoro, più innovazione e più competitività – ha dichiarato Antonio Tajani, vicepresidente e commissario responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria –. Diventare imprenditore e concretizzare una propria visione comportano una buona dose di rischi e grandi sforzi a livello personale. Gli imprenditori sono gli "eroi" dei nostri giorni e l'imprenditorialità è il più potente fattore di crescita economica nella storia dell'economia. Il nostro obiettivo, quindi, è far sì che diventare imprenditore sia una prospettiva attraente e accessibile per i cittadini europei. Se saremo in grado di liberare le potenzialità imprenditoriali dell'Europa riusciremo a riprendere il cammino della crescita».

EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIA COME STIMOLO ALLA CREAZIONE DI IMPRESE

Tra il 15% e il 20% degli studenti che partecipano a un programma di mini-impresa avvia poi una propria impresa. La formazione all'imprenditoria nell'ambito dell'istruzione superiore può stimolare la creazione di imprese high-tech e ad alta crescita grazie al sostegno offerto agli ecosistemi imprenditoriali, ai partenariati e alle alleanze industriali. Il piano indica inoltre sei ambiti chiave in cui occorre intervenire per creare un ambiente favorevole alla crescita e alla prosperità delle imprese:

1. accesso ai finanziamenti: oltre al rafforzamento degli strumenti finanziari esistenti, la Commissione propone la creazione di un mercato europeo della microfinanza e la semplificazione della fiscalità per consentire alle Pmi di ottenere finanziamenti mediante investimenti diretti privati (ad esempio, mini obbligazioni, *crowd funding*, investimenti dei *business angels*);

Elettricità: in Italia consumi in calo del 2,8%

Dopo due anni di crescita, nel 2012 i consumi di elettricità in Italia tornano a scendere. I primi dati provvisori elaborati da Terna sul fabbisogno di energia elettrica nell'anno appena concluso, fanno segnare una flessione del 2,8% rispetto al 2011: si tratta del calo più consistente da inizio secolo dopo quello del 2009, quando il decremento sull'anno precedente fu pari al 5,7%. Il totale dell'energia richiesta in Italia nel 2012 ammonta a 325,3 miliardi di kilowattora, attestandosi sullo stesso livello di domanda del 2004. A parità di calendario, la diminuzione è del 3,1% in considerazione del fatto che il 2012 ha avuto un giorno lavorativo in più perché bisestile. A livello territoriale le flessioni più consistenti si registrano in Sardegna (-10,3%) e nella macroarea del Nord-Ovest composta da Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (-7,7%). Secondo le prime stime, nel 2012 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'86,8% con produzione nazionale (di cui 62,2% termoelettrica, 13,3% idroelettrica, 1,6% geotermica, 4,0% eolica e 5,6% fotovoltaica) e per la quota restante (13,2%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. In dettaglio, la produzione nazionale netta (284,8 miliardi di kWh) è in diminuzione del 2,3% rispetto al 2011; in forte aumento le fonti di produzione eolica (+34,2%) e fotovoltaica (+71,8%), in calo le fonti idroelettrica (-8,2%), termoelettrica (-6,3%) e geotermica (-1,4%).

Per quanto riguarda invece il mese di dicembre 2012, la quantità di energia elettrica richiesta in Italia, pari a 26,6 miliardi di kWh, ha fatto registrare una flessione del 3,6% rispetto a dicembre dello scorso anno.

A dicembre la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per un 85,9% con produzione nazionale e per la quota restante (14,1%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. In dettaglio, la produzione nazionale netta (23,1 miliardi di kWh) è calata di un -2,6% rispetto a dicembre 2011. Sono in crescita le fonti di produzione idrica (+34,5%), eolica (+18,6%) e fotovoltaica (+13,3%). Sono in flessione le fonti termoelettrica (-10,6%) e geotermica (-4,2%).

LA DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (2000-2012)

ANNO	DOMANDA (mld kWh)	VARIAZ. SU ANNO PREC.
2012*	325,3	-2,8%
2011	334,6	+1,3%
2010	330,5	+3,2%
2009	320,3	-5,7%
2008	339,5	-0,1%
2007	339,9	+0,7%
2006	337,5	+2,1%
2005	330,4	+1,6%
2004	325,4	+1,5%
2003	320,7	+3,2%
2002	310,7	+1,9%
2001	304,8	+2,1%
2000	298,5	+4,4%

(* dati provvisori)

2. sostegno nelle fasi cruciali del ciclo vitale dell'impresa: dal momento che circa il 50% delle imprese fallisce nel corso dei primi cinque anni, gli Stati membri devono destinare maggiori risorse per aiutare le nuove imprese a superare questo periodo difficile, grazie ad esempio alla formazione degli amministratori, al tutoraggio in tema di R&S, alla costituzione di reti con i pari e con i fornitori e clienti potenziali;
3. sprigionare le nuove opportunità imprenditoriali dell'età digitale: le Pmi crescono a un ritmo da due a tre volte più celere quando adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic);
4. agevolare il trasferimento di imprese: ogni anno circa 450 mila imprese con due milioni di dipendenti vengono trasferite a nuovi proprietari all'interno dell'Europa; ciò comporta, secondo alcune stime, una perdita di circa 150 mila imprese e 600 mila posti di lavoro. La Commissione propone di espandere i mercati per le imprese e di eliminare gli ostacoli ai loro trasferimenti transfrontalieri;
5. seconda opportunità per gli imprenditori onesti dopo un fallimento: la stragrande maggioranza delle bancarotte (96%) è dovuta a una ricorrenza di pagamenti tardivi o di altri problemi pratici. Il "secondo tentativo", tuttavia, ha più successo. La Commissione ha proposto di spostare l'attenzione dalla liquidazione verso una nuova impostazione che aiuti le imprese a superare le difficoltà finanziarie.

6. semplificazione amministrativa: la Commissione continuerà a perseguire con determinazione la riduzione dell'onere normativo.

IL 37% DEGLI EUROPEI (E IL 44% DEGLI ITALIANI) VORREBBE AVERE UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO

Circa quattro europei su dieci vorrebbero mettersi in proprio, se solo ne avessero l'opportunità. Se questo potenziale fosse sfruttato, si potrebbero aggiungere milioni di nuove imprese ai quasi 21 milioni di piccole e medie imprese già presenti nella Ue. Diversi ostacoli dissuadono i cittadini europei dallo scegliere il lavoro autonomo, in particolare la paura del fallimento e il rischio di percepire un reddito irregolare. L'indagine Flash Eurobarometro "Entrepreneurship in the EU and beyond" (L'imprenditorialità nell'UE e oltre) sottolinea che nel 2009 gli europei che desideravano avere un'attività in proprio erano più numerosi (il 45%, mentre in Italia erano il 51%).

Negli ultimi tre anni, questo numero si è ridotto del 20%, in conseguenza dell'attuale situazione economica e del deteriorarsi delle prospettive commerciali. Vi sono tuttavia ancora milioni di persone che considerano l'opzione di avviare un'attività in proprio, spinte dalla prospettiva dell'indipendenza personale, di un reddito maggiore e della libertà di scegliere il luogo e l'orario di lavoro.



DARE FORZA ALLE IDEE

Eurocons ed Eurofidi hanno presentato i loro servizi e attività nel corso di un convegno organizzato a Cuneo. All'evento hanno preso parte il presidente delle due società Massimo Nobili, la presidente della Provincia, Gianna Gancia, e Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Cuneo

■ Dario Pagano

Con i giusti strumenti la crisi può essere affrontata con maggiore serenità e anche superata. Proprio con l'obiettivo di illustrare alle Pmi i mezzi più efficaci per attenuare gli effetti di questo contesto economico-finanziario estremamente complesso, Eurofidi e da Eurocons hanno promosso il convegno, "Diamo forza alle idee: incentivi e contributi per la crescita delle imprese e del territorio", che si è svolto a dicembre a Cuneo al Centro Incontri della Provincia.

L'evento è stato anche l'occasione per una riflessione più generale sull'attuale situazione economica: «Ci muoviamo in terra incognita, diceva qualcuno – ha spiegato la presidente della Provincia, Gianna Gancia, nel suo intervento di apertura –. Tra le parole e le espressioni nuove con cui giornali e tv hanno da qualche anno preso ad ammansirci c'è senz'altro il *credit crunch*. La stretta del credito, per dirla nella lingua di Dante. Cosa significa? Meglio di tutti possono spiegarlo, credo, le piccole e medie imprese e le famiglie. Le banche stringono i cordoni della borsa, come si dice giornalmisticamente. La verità, poi, è che hanno stretto i cordoni quando la borsa era vuota, un po' come quel tizio che chiuse sì la stalla, ma quando i buoi erano scappati».

Per la presidente della Provincia di Cuneo, sarebbe stato meglio che la «maggior parte di quei buoi fosse rimasta nella stalla e, quindi, le banche si fossero patrimonializzate a dovere in tempi propizi, evitando di doverlo fare in tempi come quelli attuali, assai sfavorevoli». Con il risultato che oggi non ci sono benefici né per gli azionisti delle banche, «che non vedono dividendi da un buon triennio e, semmai, sono stati chiamati ad effettuare aumenti di capitali», né per aziende e famiglie, «che si sentono sempre più spesso rispondere picche a richieste di credito pur formulate con accuratezza». È questa, ha ammesso la presidente della Provincia, una «ricostruzione sicuramente forzata, persino provocatoria, ma che mi serve per dire quanto il ruolo di assistenza al credito di Eurofidi possa e debba essere essenziale».

È quindi intervenuto il presidente di Eurofidi e di Eurocons Massimo Nobili. «Siamo venuti a presentarci alle aziende e al territorio» ha spiegato Nobili, che ha rimarcato come non sia affatto casuale che il per-



I principali relatori del convegno (da sinistra verso destra):

Massimo Nobili, presidente di Eurocons e di Eurofidi, Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Cuneo, e Gianna Gancia, presidente della Provincia di Cuneo.

Nella pagina a fianco, l'intervento di Nobili

corso di presentazione delle due società in Piemonte sia iniziato proprio da Cuneo, una delle province ai primi posti in Italia per lavoro e per imprenditorialità. «A oggi, nella provincia di Cuneo, le aziende clienti e associate beneficiarie dei servizi di Eurocons, Eurofidi e Euroenergy sono oltre duemila – ha affermato –. In loro favore la trentina di banche del territorio che operano con noi hanno erogato circa 97 milioni di euro in affidamenti, con 52 milioni di euro in garanzie. A queste attività si aggiungono i servizi di consulenza di Eurocons e il risparmio energetico favorito da Euroenergy».

Nel cuneese, la vitalità economica è assicurata dalla presenza di un alto numero di medie e piccole imprese «Sono 87 mila quelle registrate alla Camera di Commercio» ha sottolineato il presidente di Unioncamere e Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello, che ha evidenziato come nel recente esame dell'economia italiana del 2012 la provincia di Cuneo sia risultata prima per affari e lavoro: «È dunque giusto che prenda avvio da qui il sostegno alla ripartenza delle attività imprenditoriali. Il nostro è un territorio che continua a essere protagonista». In questi anni di crisi, ha concluso, «se non ci fossero stati i Confidi tutta questa imprenditorialità forse non si sarebbe sviluppata».

LE ATTIVITÀ PROPOSTE NELLA PROVINCIA DI CUNEO

Il servizio di consulenza prestato da Eurocons alle imprese del territorio di Cuneo è incentrato soprattutto sull'attività di informazione e assistenza per il reperimento e miglior utilizzo delle agevolazioni finanziarie. Sulle specifiche esigenze delle Pmi locali, inoltre, sono state realizzate proposte di consulenza focalizzate a rafforzare il miglioramento e controllo della qualità delle imprese e la gestione finanziaria delle stesse.

In sintesi, le principali attività di consulenza sono focalizzate nell'ambito:

- della Finanza Agevolata (contributi alle imprese della Camera di Commercio di Cuneo, Inail e Isa-Istituto per lo sviluppo agroalimentare);
- della consulenza Gestionale (analisi della Centrale Rischi, con gli obiettivi di ridurre le asimmetrie informative, migliorare la consapevolezza dello status aziendale, favorire il dialogo con il proprio istituto e supportare i processi di delibera o rinnovo degli affidamenti);
- dei sistemi per la Qualità (con particolare attenzione alla ISO 22000:2005, sistema di gestione per la sicurezza alimentare: la consulenza vuol far comprendere e identificare i rischi effettivi ai quali sono esposti sia l'azienda sia i consumatori; implementare gli strumenti finalizzati a misurare, monitorare e ottimizzare tutte

le performance relative alla sicurezza agroalimentare; rispettare in modo ottimale i vincoli imposti dalla legislazione; migliorare l'immagine aziendale).

Eurocons propone inoltre l'*Energy Procurement Management*. Il servizio mira a cogliere le opportunità delle leggi e delle normative ambientali per incentivare l'efficienza energetica negli usi finali anche mediante il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e alla microgenerazione e cogenerazione. La metodologia Eurocons sviluppa una politica energetica aziendale partendo dalla conoscenza dei consumi passati, presenti e previsti futuri, per adottare da subito un efficace piano di azione e monitoraggio. Dall'analisi dei consumi si ottengono informazioni utili per attivare celeri piani di miglioramento dell'efficienza, con immediata riduzione dei costi per l'energia.

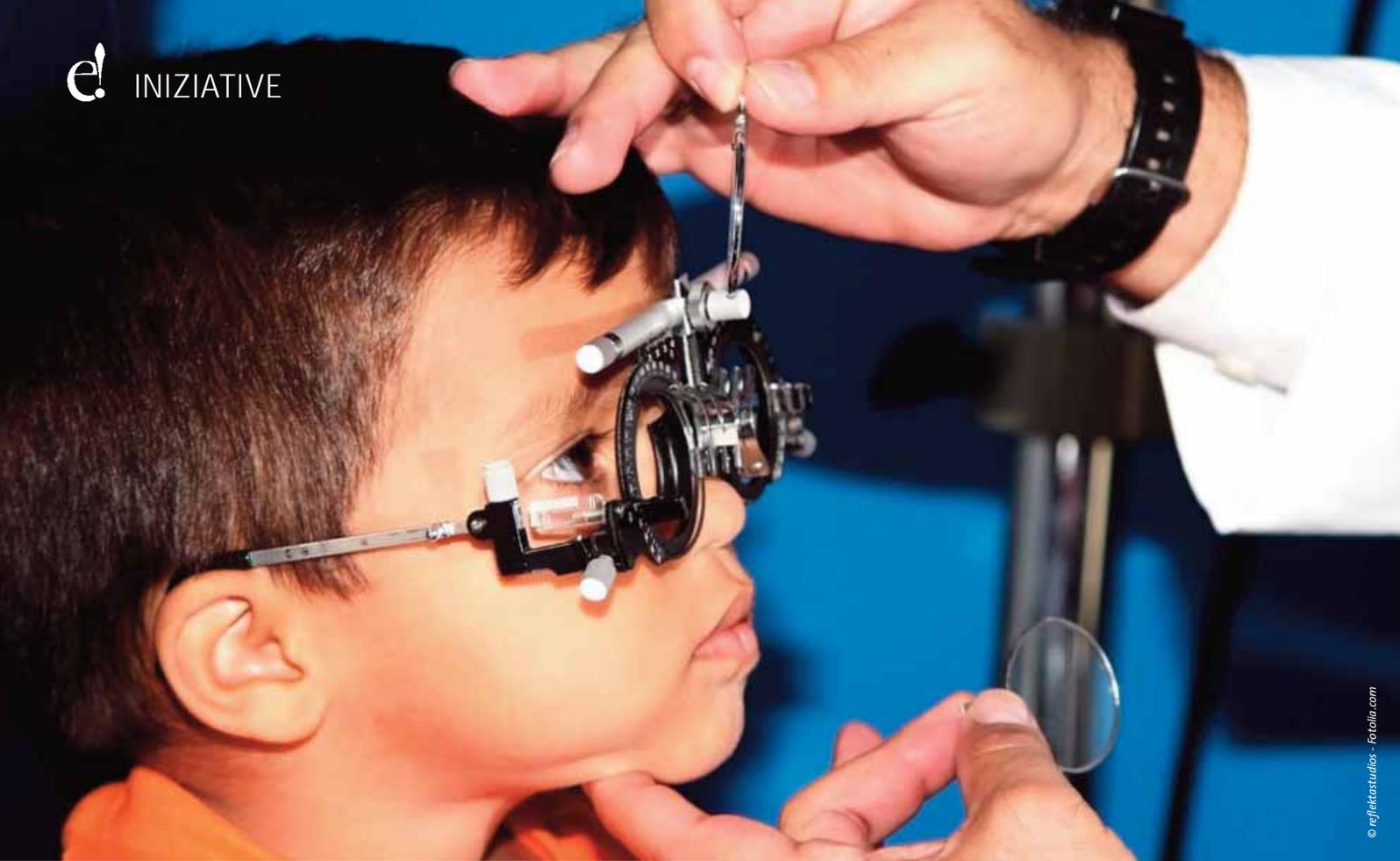
I servizi di Eurofidi sono concentrati nell'ambito:

- degli strumenti di mitigazione del rischio, tradizionale attività del Confidi;
- dello sviluppo dell'occupazione;
- dell'intermediazione dei contributi della Camera di Commercio.

Mission di Eurofidi è agevolare le imprese nell'ottenimento di credito dal sistema bancario, ancor più valorizzata dalle nuove disposizioni del Decreto Salva Italia, che permetterà ai Confidi di rilasciare una garanzia fino all'80% e un plafond a favore delle Pmi pari a 2,5 milioni di euro per impresa.

Per quanto riguarda l'occupazione in Piemonte, è stato sottoscritto da Eurofidi e da Michelin Sviluppo, fondazione creata dalla multinazionale francese Michelin, uno specifico accordo (*ne abbiamo parlato diffusamente nel numero di ottobre*). In sintesi, l'intesa prevede un contributo a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi bancari e dei costi di garanzia Eurofidi rivolto alle piccole e medie imprese che intendono assumere un minimo di quattro addetti entro tre anni.

In qualità di *strumento* delle Camere di Commercio, è stata centrale la funzione di Eurofidi che ha avuto un ruolo primario nell'operatività sia per la dotazione di fondi sia per l'erogazione dei prodotti e servizi a favore delle Pmi locali. In questo ambito, i principali bandi a favore delle imprese restano rivolti a stimolare il comparto stagnante degli investimenti e per tale motivo la domanda di contributi continua ad essere inferiore alle misure che vengono messe a disposizione dagli Enti Pubblici. In particolare, Eurofidi è attiva nel bando per l'erogazione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese della provincia di Cuneo anno 2012.



UN NUOVO MEZZO PER LA PREVENZIONE DEI DIFETTI VISIVI DELL'INFANZIA

In collaborazione con il Distretto 108-la1 dell' "International Association of Lions Club", Eurocons ed Eurofidi hanno deciso di partecipare all'acquisto di un nuovo pulmino attrezzato per l'esame gratuito della vista per bambini tra i 5 e gli 8 anni

■ Alessandra Romano

Da "Goccia di speranza" a "Pierino l'Occhialino". Il piccolo fondo sociale di rotazione che Caritas Torino aveva attivato all'inizio della crisi a sostegno delle famiglie della fascia grigia di povertà, ha consentito da allora ai beneficiari di ottenere la liquidità economica utile per sostenere contenute spese impreviste o non rateizzabili, per le quali il normale *menage* economico della famiglia, nel contesto delle difficoltà economico finanziarie attuali, non sarebbe stato in grado di far fronte nell'immediato.

Prendendo spunto da questa positiva esperienza, attivata nel 2009 con un contributo versato in occasione della celebrazione dei trent'anni di vita di Eurofidi e dei quindici di Eurocons e rifacendosi allo spirito mutualistico che le accompagna fin dalle loro origini, le due società, in occasione delle festività natalizie del 2012, hanno deciso di sostenere con una donazione di 20 mila euro il "Servizio itinerante di screening della vista per bambini", un'iniziativa del Distretto 108-la1 dell'International Association of Lions Club.

Il servizio è attivo dal 2007 e coinvolge una cinquantina di volontari, in massima parte medici oculisti e ottici, nella prevenzione, correzione, cura e recupero di handicap visivi. Periodicamente, in collaborazione con le scuole viene individuata una città o un'area dove svolgere l'attività. La prevenzione delle patologie della vista è importantissima: grazie infatti a un semplice controllo è possibile individuare la maggior parte dei difetti visivi che si manifestano durante l'infanzia.



L'assegno con i ventimila euro del contributo è stato consegnato da Massimo Nobili (il secondo da sinistra), presidente di Eurocons e di Eurofidi, ad Antonio Bobbio, governatore del Distretto 108-la1 dell'International Association of Lions Club, nel corso di una piccola cerimonia.

Al centro della foto, Luigi Tavano, past president del Distretto 108-la1; a destra, Giuseppe Coppa, componente del collegio sindacale di Eurocons, ed Enrico Baitone, secondo vice governatore del Distretto 108-la1

Il "Servizio itinerante di screening della vista per bambini" è anche l'occasione per promuovere la raccolta di occhiali usati da inviare all'estero a supporto della rete internazionale dei progetti di solidarietà dei Lions Club.

La donazione di Eurocons ed Eurofidi contribuirà all'acquisto di un nuovo pulmino attrezzato per l'esame gratuito itinerante della vista per bambini di età compresa tra i 5 e gli 8 anni. Debitamente attrezzato, sostituirà quello ora in uso, chiamato "Pierino occhialino", che deve essere sostituito. Il territorio interessato dal progetto comprende le province di Torino, Biella, Novara, Vercelli, Verbania e Aosta.

In occasione della presentazione dell'iniziativa ai media, il presidente di Eurocons e Eurofidi, Massimo Nobili, ha così sottolineato la scelta: «L'idea di trasformare il budget riservato agli omaggi e ai festeggiamenti aziendali in occasione del Natale in un intervento di natura sociale è stata condivisa dai consigli di amministrazione di entrambe le società. Insieme al Rendiconto Sociale, alla collaborazione con la Fondazione Michelin e alle azioni a favore delle imprese delle zone emiliane terremotate, il sostegno dato a questa iniziativa dei Lions, sodalizio che si caratterizza per l'impegno in "service" di solidarietà e valore sociale, va letto come un ulteriore attestato di attenzione verso i territori dove siamo presenti e verso le persone che li abitano. Questo progetto di screening della vista rappresenta infatti un valido strumento di prevenzione e diagnosi precoce di eventuali disturbi e deficit visivi nei bambini. La partnership stretta con i Lions ritengo possa essere un'esperienza da proseguire nel prossimo futuro».

Da parte sua, il governatore del Distretto 108-la1, Antonio Bobbio, ha aggiunto: «Desidero esprimere a nome di tutti i soci Lions del Distretto 108-la1 il compiacimento per la sensibilità dimostrata da Eurocons e da Eurofidi nel sostenere una importante iniziativa quale il servizio itinerante di screening della vista per bambini. Il contributo economico che riceviamo ci permetterà un ulteriore impegno nel nostro rispondere ai bisogni della collettività».

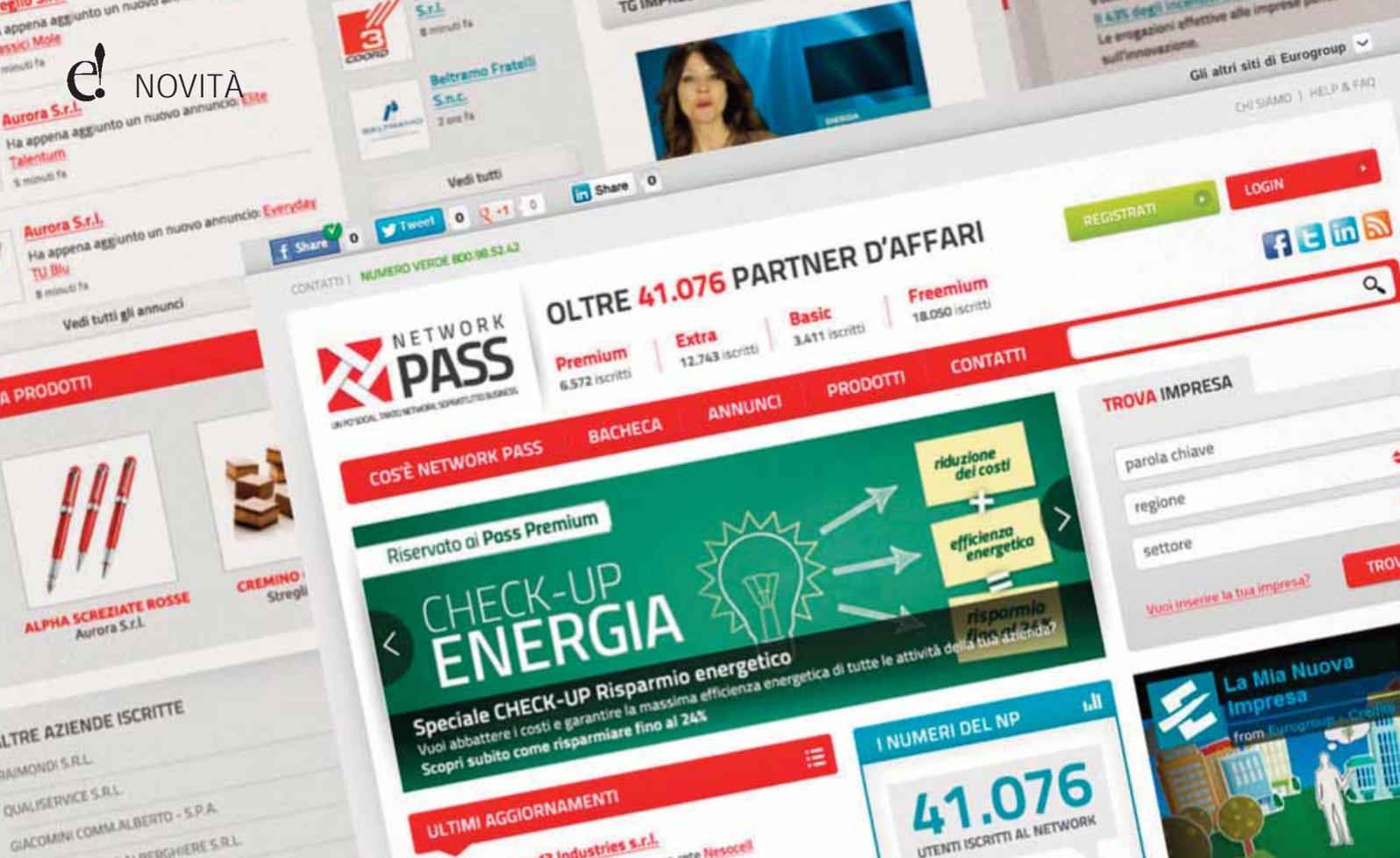


Quando la crisi fa davvero paura

Il 2012 è stato un anno nero per gli italiani: la crisi ha colpito l'80% delle famiglie, l'86% delle quali ha dovuto ridurre le spese. È quanto emerge da un sondaggio Confesercenti-Swg, secondo cui il 41% della popolazione ha avuto difficoltà ad arrivare a fine mese sia con i propri redditi sia con quelli familiari. E se nel 2010 circa il 72% del campione riusciva a far fronte alle spese della famiglia per tutto il mese, quest'anno la percentuale scende al 59%. Paradossale è il numero di coloro che ce la fanno solo fino alla seconda settimana (il 23% del campione), mentre sale di 8 punti rispetto a due anni fa chi arriva con difficoltà alla terza settimana (dal 20% del 2010 al 28% del 2012). Il 20% delle famiglie italiane ha registrato la perdita del posto di lavoro (il 14%) o la cassaintegrazione per uno dei suoi membri (il 6%).

La difficile situazione del mercato del lavoro è confermata da una stima elaborata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, secondo cui il numero medio dei disoccupati è aumentato di 609.500 unità nel 2012. Anche il quadro generale è molto pesante: la contrazione dei prestiti bancari erogati alle imprese è stata di 26,7 miliardi di euro (pari al -2,7%), mentre le sofferenze in capo al sistema imprenditoriale sono aumentate di 8,7 miliardi di euro (pari al 10,9%). Anche il dato relativo ai consumi privati è negativo, attestandosi al -3,4%, mentre per quelli pubblici al -0,7%. Gli indicatori relativi agli investimenti segnalano un -8,1%, con una punta del -10,9% per quelli relativi alle attrezzature e ai macchinari.

Anche le piccole imprese, secondo quanto affermato sempre dalla Cgia di Mestre, che in passato erano riuscite ad assorbire i lavoratori espulsi dalle ristrutturazioni che avevano interessato le grandi imprese, dopo cinque anni di crisi la loro tenuta è ormai molto ridotta. Per il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi, «servono delle misure anticicliche in grado di far ripartire l'economia: l'Italia, verosimilmente, rispetterà gli impegni presi in sede europea, ma rischia di diventare un Paese sempre più povero».



È IN ARRIVO IL NUOVO STRUMENTO PER IL BUSINESS DELLE PMI

Social, network e business: sono i tre concetti che contraddistinguono il nuovo sito Network Pass, un servizio che anno dopo anno si è arricchito di nuove particolarità e caratteristiche. Tutte a misura di impresa



Un po' *social*, tanto *network*, soprattutto *business*. Sono le caratteristiche principali del Network Pass (NP), un servizio che ogni anno si arricchisce di nuove peculiarità.

Ecco le novità del nuovo sito, uno strumento Web facile da usare, immediato e tecnologico:

- **un po' social** perché contribuisce a creare relazioni, a mettere in contatto nuovi utenti, a conoscere nuovi imprenditori;
- **tanto network** perché aiuta a creare e a sviluppare una rete di contatti selezionati;
- **soprattutto business**, perché gli affari sono la conseguenza delle relazioni che si sono strette e delle realtà con cui si è entrati in contatto.

I VANTAGGI

- È un network dedicato alle Pmi con oltre 40.000 partner d'affari;
- Permette di generare occasioni concrete di business e di partnership tra le imprese;
- Mette le persone in contatto e permette loro di interagire e creare relazioni professionali.

GLI OBIETTIVI

- Aiutare le persone a connettersi. Sono infatti gli utenti a creare la propria rete: possono effettuare una ricerca geografica o per categoria merceologica e inoltre grazie alla funzionalità Link+, le aziende possono aggiungere alla propria rete alcune imprese suggerite per iniziare a costruire il proprio network;
- Creare opportunità di business online grazie alla pubblicazione di annunci e offerte.

Nei prossimi mesi sarà inviata a tutte le aziende Pass la brochure con tutte le novità del sito: maggiori informazioni sono presenti all'indirizzo www.networkpass.it.

TROVA IMPRESE

Direttamente dall'homepage di www.eurogroup.it si può accedere a uno spazio virtuale dove è possibile ricercare le aziende Premium suddivise per area geografica o per settore merceologico. All'interno dei mini siti vi sono tutte le informazioni sulla singola impresa e i riferimenti utili per contattarla



ALLINOX S.R.L.

La Allinox, presente sul mercato dal 1950, è specializzata nella lavorazione della lamiera e oggi offre i più elevati standard produttivi. L'Azienda è certificata secondo norma ISO 9001:2000 / ISO 3834-2:2006 e vanta al suo interno personale qualificato per saldatura, carpenteria, controllo qualità e progettazione. Siamo in grado di realizzare assemblati, piegati e costruzioni per diversi settori merceologici, sfruttando la decennale esperienza nella lavorazione di acciaio inox, alluminio, ferro e leghe speciali. I settori in cui opera la Allinox sono l'aeronautico per quanto concerne il collaudo di materiali speciali, l'energetico con la realizzazione di assemblati di elevata complessità costruttiva, il settore ferroviario con prodotti prevalentemente in lega di alluminio, l'arredo sanitario e urbano con la commercializzazione di sanitari in acciaio inox quali wc, piatti doccia, lavabi e la carpenteria generica con prodotti semplici o più complessi assemblati in ferro, acciaio o alluminio.

- strada del Francese, 110 - 10156 Torino
- tel. 011.4702972 - info@allinox.it - www.allinox.it
- www.eurogroup.it - sezione Trova Imprese, digitare la "parola chiave" **ALLINOX**



ME.C.AL. DI MESCHINI ROSELLA - S.R.L.

Fondata nel 1978, Mecal è un'azienda specializzata nella produzione di macchine e sistemi per la lavorazione di profilati in alluminio, acciaio e PVC. Forte di un'attività e di una capacità produttiva che hanno già raccolto risultati prestigiosi e successi, conta oggi circa 150 collaboratori e si estende su una superficie di oltre 60mila metri quadrati, di cui 32mila coperti. MECAL è sinonimo di eccellenza: grande esperienza nel settore, studio e progettazione interni e orientati verso il cliente, software proprietario, strutture e strumenti innovativi, staff post-vendita altamente qualificato, efficace presenza sul territorio, vicinanza alla clientela anche attraverso la rete dei propri rivenditori e distributori presenti in loco. Dispone di quanto più tecnologicamente avanzato esista nel settore delle macchine utensili per quanto riguarda le attrezzature impiegate per la produzione, dal taglio e lavorazione delle lamiere, ai processi di fresatura e tornitura dei materiali.

- via Torre Beretti, s.n. - 27030 Frascarolo (PV)
- tel. 0384.84671 - mecal@mecal.com - www.mecal.com
- www.eurogroup.it - sezione Trova Imprese, digitare la "parola chiave" **ME.C.AL.**



ALATO S.R.L.

L'azienda è specializzata nella commercializzazione dei prodotti con proprio marchio come t-shirt, polo e felpe. È inoltre distributrice ufficiale dei marchi James & Nicholson, Myrtle Beach e Fanshirt e dei marchi Fruit of the Loom e Russell. La Alato porta con sé un bagaglio di esperienza, fatto di persone che operano da anni nel settore della distribuzione di materiale promozionale e sportivo, e sono pronti a dare servizio, cordialità e risposte concrete per qualsiasi dubbio. I suoi punti di forza sono gli stock di magazzino adeguati alle esigenze dei clienti, varietà di prodotti sempre alla moda e ricercati, completezza nella gamma colori e scala taglie, prezzi vantaggiosi. Sul sito www.alato.it si trovano i cataloghi da scaricare o da sfogliare, i listini al netto e al pubblico, la possibilità di iscrizione alla nostra newsletter per poter essere aggiornato in tempo reale su offerte e informazioni varie ed inoltre la possibilità di poter effettuare ordini e controllare disponibilità on-line da qualsiasi computer, grazie a una password personale.

- via Torriane, s.n. - 47825 Torriana (RM)
- tel. 0541.675647 - info@alato.it - www.alato.it



ACTIVA S.R.L.

Activa, secondo la logica del facility management ossia della gestione integrata dei servizi e processi orientati all'ambiente, all'edificio e all'utente, fornisce servizi per le aziende pubbliche e private occupandosi della consulenza, realizzazione, gestione e manutenzione di immobili, edifici, impianti tecnologici e personale addetto. Activa offre quindi a ogni azienda la possibilità di concentrare tutte le proprie energie in ciò che le riesce meglio, eliminando ogni preoccupazione e riducendo ogni perdita di tempo derivata dallo svolgimento di attività che non fanno parte del proprio core-business. Inoltre, attraverso la realizzazione di una struttura organizzativa dedicata ed una analisi professionale dei reali bisogni, permette ai propri clienti di mantenere e acquisire una maggiore flessibilità, senza perdere il controllo della propria struttura, di ottimizzare e ridurre i costi e di usufruire di una consulenza normativa continua. Activa, con la sua proposta di Facility Management e con tutti i suoi servizi costruiti di volta in volta su misura per i propri clienti si rivolge alle aziende di tutti i settori produttivi.

- corso Buenos Aires, 79 - 20124 Milano
- tel. 02.66989315 - info@activafm.it - www.activafm.it



CREDITO AGEVOLATO PER LE PMI

Dalle Camere di Commercio marchigiane, abruzzesi e toscane
incentivi per la certificazione e per gli investimenti aziendali

Camera di Commercio di Ancona: contributi per la certificazione

Anche per il 2013 le imprese di Ancona, operanti in tutti i settori di attività, possono beneficiare di contributi a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute, fino a un massimo di 10 mila euro. L'agevolazione è rivolta a progetti di certificazione integrati e ha l'obiettivo di agevolare le spese effettivamente sostenute e documentate per l'ottenimento di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS), di responsabilità sociale (SA 8000) e/o della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001). Lo strumento opera a sportello.

Camera di Commercio di Teramo: contributi per investimenti aziendali

Le Pmi locali, che ottengano da un istituto di credito convenzionato un prestito a sostegno di specifici programmi di investimento aziendali avviati a partire dal primo gennaio 2012, possono godere di un abbattimento, nella misura di tre punti, del tasso di interesse relativo al finanziamento accordato dall'istituto di credito. Lo strumento è operativo fino a esaurimento fondi.

Camera di Commercio di Pescara: certificazione aziendale

È prevista anche per quest'anno la riattivazione del bando, promosso dalla Camera di Commercio di Pescara, destinato a favorire la certificazione aziendale. La misura agevolativa è rivolta a imprese, nonché a consorzi e a cooperative, attivi e regolarmente iscritti al Registro delle imprese con sede operativa nel territorio provinciale. È prevista la concessione di un contributo a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammesse, sino a un massimo di 2.600 euro per ogni richiesta.

Camere di Commercio toscane: contributi per la certificazione aziendale

Anche per il 2013 le imprese toscane operanti nelle province di Arezzo e Lucca possono beneficiare di contributi a fondo perduto di importo variabile, in base alla tipologia di investimento effettuato. Scopo della misura è agevolare le spese sostenute per l'ottenimento di sistemi di qualità e gestione ambientale, per la responsabilità sociale e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli strumenti operano in maniera continuativa lungo tutto l'arco dell'anno fino a eventuale esaurimento delle risorse disponibili.



CON IL BANDO INAIL FINANZIATA LA PREVENZIONE

La misura mette a disposizione delle imprese 155 milioni di euro di contributi per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro. L'area Finanza Agevolata di Eurocons segue le aziende interessate in tutte le fasi di presentazione

■ Ornella Mecucci

È stato pubblicato il nuovo "Bando Inail" per il finanziamento degli interventi a sostegno della prevenzione.

Lo stanziamento per l'anno 2012 ammonta a 155,35 milioni di euro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, di ogni dimensione e di tutti i settori di attività, collocate sull'intero territorio nazionale, purché non abbiano ottenuto contributi pubblici ai sensi dei bandi Inail degli anni 2010 e 2011.

Sono ammesse a contributo queste iniziative per progetti di investimento:

- ristrutturazione o modifica strutturale e/o impiantistica degli ambienti di lavoro;
 - installazione e/o sostituzione di macchine, dispositivi e/o attrezzature;
 - modifiche del layout produttivo;
 - interventi relativi alla riduzione/eliminazione di fattori di rischio.
- Sono inoltre ammessi progetti per l'adozione di modelli organizzativi (SGSL) e di responsabilità sociale certificata (SA8000), nonché modalità di rendicontazione sociale asseverata.

Le spese ammesse devono essere riferite a progetti avviati a partire dal 15 marzo 2013. L'incentivo consiste in un contributo in conto capitale pari al 50% dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione del progetto, con un massimale di 100 mila euro per impresa. Ogni azienda può presentare una sola domanda.

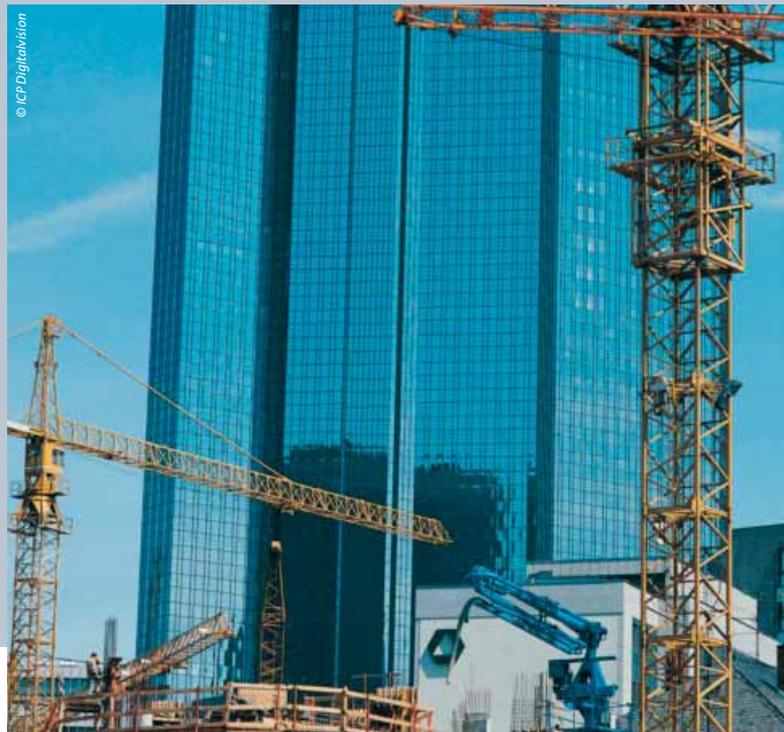
Lombardia: aumenta il plafond di "Credito Adesso"

Nell'ambito dell'iniziativa "Credito Adesso", la Regione Lombardia ha previsto una rimodulazione delle linee di intervento per supportare adeguatamente, nell'attuale situazione di crisi economica, il fabbisogno di capitale circolante delle imprese connesso all'espansione commerciale. Grazie alla modifica dell'Avviso pubblico, lo stanziamento della Linea Generale, prima iniziativa attivata dal 9 gennaio, è stato portato da 250 a 500 milioni di euro, di cui 200 milioni con fondi Bei (Banca Europea per gli Investimenti) e il restante proveniente dagli istituti di credito convenzionati. All'interno della dotazione finanziaria di 500 milioni di euro sono state attivate due riserve di fondi: 50 milioni di euro per le richieste provenienti da contratti/ordini di fornitura esteri, con lo scopo di sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde; 10 milioni di euro, con vinnalzamento del contributo in conto interessi dall'1 al 3%, per le imprese con sede operativa nei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Le modifiche saranno efficaci per le domande presentate dal 21 dicembre 2012. Ricordiamo che l'iniziativa Finlombarda - BEI "Linea Generale" è rivolta alle Pmi lombarde operative da almeno due anni dei settori artigianato, manifatturiero, costruzioni, servizi alle imprese e commercio all'ingrosso. L'intervento finanziario è costituito da un finanziamento chirografario e da un contributo in conto interessi. Il finanziamento, di importo compreso tra 50 e 500 mila euro e durata pari a 24 o 36 mesi, copre fino al 50% di uno o più ordini accettati o contratti di fornitura di beni e/o servizi inevasi di importo complessivo minimo di 100 mila euro al netto di Iva. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor 6 mesi oltre a uno spread variabile in funzione della classe di rischio assegnata all'impresa da parte dell'istituto di credito (da minimo del 3,25% a un massimo del 6%). Ai fini dell'intervento finanziario non è richiesta nessuna garanzia reale.

A parziale copertura degli oneri connessi al finanziamento, Finlombarda concede un contributo in conto interessi nella misura pari all'1% (elevato al 3% in caso di richiesta proveniente da imprese colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012).

Al 31 ottobre 2012 erano state presentate 2.089 domande per 571,4 milioni di euro di finanziamenti richiesti, di cui 607 finanziate per 156 milioni di euro di finanziamenti deliberati. Eurocons ha intermediato circa il 10% delle pratiche con una percentuale di successo del 36%, superiore alla media totale.



Le domande dovranno essere inviate in modalità telematica, seguendo queste tre fasi:

1. compilazione e salvataggio online della domanda (dal 15 gennaio al 14 marzo);
2. download del codice identificativo (dal 18 marzo);
3. pubblicazione della data di invio della domanda online (dall'8 aprile).

Nella prima fase, le imprese potranno inserire la domanda online sul portale dell'Inail, effettuando le simulazioni e le modifiche necessarie per verificare che i parametri associati alle loro caratteristiche e a quelle del progetto presentato consentano di raggiungere o superare il punteggio minimo di ammissibilità (punteggio soglia pari a 120). Dopo il 18 marzo, le imprese la cui domanda abbia raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità, potranno accedere al sito per ottenere il proprio codice identificativo, che le identificherà in maniera univoca al momento di inoltrare le domande online.

A partire dall'8 aprile, infine, l'Inail pubblicherà il calendario con la data e l'ora di apertura dello sportello informatico su base regionale utile per il "click day".

Tutte le domande inoltrate saranno pubblicate sul portale Inail in ordine cronologico, con evidenza di quelle collocate in posizione utile per l'ammissibilità al contributo, fino alla capienza della dotazione finanziaria complessiva. Dalla pubblicazione, le imprese avranno a disposizione trenta giorni per trasmettere tutta la documentazione prevista, utilizzando la posta elettronica certificata. In caso di ammissione all'incentivo, l'impresa avrà un termine massimo di 12 mesi per realizzare e rendicontare il progetto. L'erogazione del contributo avviene entro 90 giorni dalla rendicontazione finale di spesa.

L'area Finanza Agevolata di Eurocons segue le imprese interessate in tutte le fasi. Sul Bando Inail ha una esperienza ormai consolidata che le ha permesso di ottenere ottimi risultati più che soddisfacenti, con una percentuale di successo del 45,5% più che doppia rispetto alla media generale pari al 21%. Poiché si tratta di un bando estremamente tecnico, i punti di forza dell'attività fornita da Eurocons sono lo studio di prefattibilità, l'attività di simulazione dell'ammissibilità del contributo, l'invio telematico della domanda tramite consulenti dedicati nel momento del "click day" e la gestione della domanda dal momento della conferma di ammissione fino all'effettiva erogazione del contributo.



TUTTE LE NOVITÀ DALLE REGIONI

INTERO TERRITORIO NAZIONALE

Penetrazione commerciale all'estero

Le imprese aventi sede legale in Italia possono sempre ottenere finanziamenti a tasso agevolato (Simest - legge 133/08, art. 6) per la realizzazione di programmi di investimento finalizzati al lancio e alla diffusione di nuovi prodotti e servizi, ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento extra Unione Europea. È inoltre possibile agevolare la realizzazione di programmi di investimento relativi a studi di prefattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani in Paesi extra UE nonché programmi di assistenza tecnica collegati ai suddetti investimenti. La misura opera a sportello.

PIEMONTE

Piano Straordinario per l'Occupazione

È stato approvato dalla Regione Piemonte il rifinanziamento del bando a sostegno degli investimenti per rafforzare il sistema produttivo piemontese (rifinanziamento misura Il.3 "Più Sviluppo" linea b - Investimenti). La misura "Più Sviluppo" del Piano Straordinario per l'occupazione agevola gli investimenti iniziali e/o aggiuntivi di piccole e medie imprese con una stabile organizzazione nella regione ed è finalizzata a supportarne la competitività e l'incremento del lavoro. Il nuovo stanziamento è pari a circa 27 milioni di euro, di cui 20 saranno concessi a titolo di finanziamento a tasso agevolato con provvista Bei (Banca Europea per gli Investimenti) e 7 sotto forma di contributo a fondo perduto per abbattere il tasso di interesse del finanziamento.

L'iter prevede una procedura valutativa di tipo negoziale con l'impresa; gli investimenti devono riguardare l'acquisto di nuovi terreni, fabbricati, impianti e attrezzature, attività immateriali di importo minimo pari a 2 milioni di euro con una ricaduta occupazionale di 10 occupati per le piccole imprese e 3 milioni e la creazione di 20 occupati per le medie imprese. L'operatività del bando è prevista a partire da gennaio.

EMILIA - ROMAGNA

Bando Apprendistato

Fino al 31 gennaio 2014 le imprese operanti sul territorio regionale che provvedano alla stipula, tra il 26 aprile 2012 e il 31 dicembre 2013, di contratti di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e ricerca possono beneficiare di contributi a fondo perduto, di importo variabile in base alla tipologia e finalità del contratto attivato e al sesso del soggetto destinatario, fino a un massimo di seimila euro.

TOSCANA

Aiuti agli investimenti delle Pmi turistiche e commerciali

Fino al 28 febbraio le Pmi, anche di nuova costituzione, operanti in Toscana e attive nei settori del turismo e del commercio possono agevolare i progetti volti al miglioramento, all'ammodernamento e all'adeguamento delle strutture aziendali (Par Fas 2007-2013). L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero fino al 75% dei costi ritenuti ammissibili, con un massimo di 120 mila euro di aiuto rimborsabile per le imprese commerciali, e fino al 40% della spesa ammessa per le imprese turistiche, con un massimo di aiuto pari a 300 mila euro.

LAZIO

Bandi Innovazione

Fino al prossimo 30 giugno, le micro e piccole imprese laziali di produzione e dei servizi alla produzione possono agevolare i programmi di investimento riguardanti l'innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e di marketing nonché i relativi investimenti materiali e immateriali, grazie alla concessione di contributi a fondo perduto fino al 70% dell'investimento ammissibile (Por 2007-2013). È possibile inoltre agevolare, tramite contributi a fondo perduto di pari importo, i progetti aziendali finalizzati all'acquisizione di consulenze volte all'ottenimento di servizi per l'innovazione, strumentali allo sviluppo di programmi imprenditoriali innovativi.

Patrimonializzazione delle Pmi

È in corso di attivazione la misura per le Pmi industriali, artigianali, commerciali e di servizi, con sede legale e operativa nel Lazio, costituite in forma di società di capitali - o che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento - finalizzata a incentivare gli interventi di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'impresa attraverso un aumento del capitale sociale mediante conferimento in denaro. A tal fine sarà concesso un finanziamento a tasso agevolato della durata di 5 anni, con un preammortamento massimo di 12 mesi.

UMBRIA

Bando Certificazioni

Le Pmi umbre operanti nei settori artigiano, industriale, commerciale, turistico e dei servizi possono agevolare le spese effettuate per l'ottenimento di consulenze nonché i costi dell'ente certificatore per la realizzazione di programmi, singoli o integrati, relativi a sistemi di gestione aziendale certificati in materia di qualità, salute e sicurezza sul posto di lavoro, responsabilità sociale dell'impresa, ambiente nonché alla certificazione Ecolabel (Por 2007-2013). La finestra per la presentazione delle domande resterà aperta fino al 27 marzo.

Bandi per eco-innovazione e sostituzione amianto con impianti fotovoltaici

Le imprese umbre possono beneficiare fino al 31 marzo di contributi a fondo perduto finalizzati a incentivare gli investimenti volti a migliorare la tutela ambientale, ridurre le ricadute ambientali connesse ai processi produttivi, ridurre l'inquinamento o altri effetti negativi sull'utilizzo delle risorse (Por 2007-2013). Fino a esaurimento delle risorse disponibili è inoltre possibile per le Pmi operanti sul territorio regionale richiedere agevolazioni per la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla sostituzione di coperture in amianto con eventuale installazione di impianti fotovoltaici.



Con trovagevolazioni.it scoprire gli incentivi è più facile

Il sito www.trovagevolazioni.it, realizzato da Eurocons, mette a disposizione un database completo e costantemente aggiornato con tutti i principali incentivi di cui le imprese (dalle micro alle grandi) possono beneficiare: bonus fiscali, contributi a fondo perduto, in conto capitale e in conto interessi, crediti di imposta, finanziamenti a tasso agevolato o convenzionato, tariffe incentivanti. Il sito è semplice da utilizzare: bastano pochi clic per selezionare la regione di proprio interesse, l'area tematica o la tipologia di intervento e il database propone tutte le opportunità disponibili per finanziare gli investimenti di un'azienda. In più, offre un'assistenza on line grazie alla quale è possibile richiedere in diretta maggiori informazioni. Ogni agevolazione è illustrata con una scheda di approfondimento realizzata dall'Ufficio Ricerca e Sviluppo del Settore Finanza Agevolata di Eurocons.

ABRUZZO

PESCARA
Viale Vittoria Colonna, 97
65127 Pescara
t. 085 6922802 - f. 085 4531279
pescara@eurogroup.it

CAMPANIA

**NAPOLI: PRODOTTI OFFERTI
DA EUROFIDI TRAMITE
CAPITALESVILUPPO
MEDIATORE CREDITIZIO
(CONVENZIONATO CON EUROFIDI)**
Viale Gramsci, 17B
80122 Napoli
t. 081 19546891 - f. 081 0112573
napoli@eurogroup.it

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
Via Piero Gobetti, 52
40129 Bologna
t. 051 371993 - f. 051 352894
bologna@eurogroup.it

FORLÌ
Via Costanzo II, 11 - 47122 Forlì
t. 0543 774841 - f. 0543 795449
forli@eurogroup.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

**UDINE: EUROFIDI TRAMITE
EUROVENETO AGENTE**
Via Antonio Bardelli, 4 - 33035
Torreano di Martignacco (UD)
t. 0432 544603 - f. 045 4720169
udine@eurogroup.it

LAZIO

ROMA
Viale del Poggio Fiorito, 27
00144 Roma
t. 06 54210990 - f. 06 5918996
roma@eurogroup.it

LIGURIA

GENOVA
Via Bombrini, 16 - 16149 Genova
t. 010 6435308 - f. 010 6435252
genova@eurogroup.it

SAVONA
Via Fiume, 2/A - 17109 Savona
t. 019 8338215 - f. 019 850645
savona@eurogroup.it

LOMBARDIA

BERGAMO
Via Fiume Po, 947
24040 Stezzano (BG)
t. 035 205041 - f. 035 4540740
bergamo@eurogroup.it

BRESCIA - MANTOVA
Via Orzinuovi, 20 - 25125 Brescia
t. 030 347500 - f. 030 3531862
brescia@eurogroup.it

BRIANZA
Via Volta, 94 - 20832 Desio (MB)
t. 0362 308810 - f. 0362 630186
brianza@eurogroup.it

GALLARATE
Piazza Francesco Buffoni, 5
21013 Gallarate (VA)
t. 0331 790621 - f. 0331 793484
gallarate@eurogroup.it

LODI
Viale Milano, 71 - 26900 Lodi
t. 0371 61631 - f. 0371 476048
lodi@eurogroup.it

MILANO NORD
Via Stephenson, 94 - 20157 Milano
t. 02 332778811 - f. 02 39002997
milanonord@eurogroup.it

MILANO SUD
Viale Milanofiori, Strada Uno -
Palazzo F1 - 20090 Assago (MI)
t. 02 57501399 - f. 02 8240153
milanosud@eurogroup.it

PAVIA
Viale Brambilla, 60 - 27100 Pavia
t. 0382 383911 - f. 0382 528469
pavia@eurogroup.it

MARCHE

ANCONA
Via I Maggio, 150 - 60131 Ancona
t. 071 2868147 - f. 071 2916929
ancona@eurogroup.it

PESARO
Largo Ascoli Piceno, 23 - 61122 Pesaro
t. 0721 405640 - f. 0721 401196
pesaro@eurogroup.it

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Via Cardinal Massaia, 2/A
15121 Alessandria
t. 0131 443474 - f. 0131 232616
alessandria@eurogroup.it

ASTI
Corso Don Minzoni, 72 - 14100 Asti
t. 0141 210783 - f. 0141 353839
asti@eurogroup.it

BIELLA
Via Maestri del Commercio, 4/D
13900 Biella
t. 015 8497633 - f. 015 406209
biella@eurogroup.it

BORGOMANERO
Viale Kennedy, 87 - 28021
Borgomanero (NO)
t. 0322 834255 - f. 0322 835411
borgomanero@eurogroup.it

CHIVASSO
Via E. Gallo, 27 - 10034 Chivasso (TO)
t. 011 9195674 - f. 011 9195567
chivasso@eurogroup.it

CUNEO
Corso Nizza, 5 - 12100 Cuneo
t. 0171 694646 - f. 0171 696402
cuneo@eurogroup.it

RIVOLI
Corso Susa, 299 - 10098 Rivoli (TO)
t. 011 9550490 - f. 011 9550254
rivoli@eurogroup.it

TORINO
Via Perugia, 62 - 10152 Torino
t. 011 2405550 - f. 011 856674
torino@eurogroup.it

TORINO MIRAFIORI
Corso Unione Sovietica, 612/15B
10135 Torino
t. 011 3402911 - f. 011 3471120
mirafiori@eurogroup.it

TOSCANA

**AREZZO IN PARTNERSHIP
CON API AREZZO**
Via Calamandrei, 183
52100 Arezzo
t. 0575 250806 - f. 0575 250798
arezzo@eurogroup.it

FIRENZE
Via Volturmo, 10/12 - 50019 località
Osmannoro - Sesto Fiorentino (FI)
t. 055 3454067 - f. 055 3454068
firenze@eurogroup.it

PISA
Via Sterpulino, 1/G, località
Ospedaletto - 56121 Pisa
t. 050 977501 - f. 050 984048
pisa@eurogroup.it

UMBRIA

PERUGIA
Via Bruno Simonucci, 3 - 06135
Perugia Ponte San Giovanni (PG)
t. 075 7920880 - f. 075 7920877
perugia@eurogroup.it

VENETO

**PADOVA: EUROFIDI TRAMITE
EUROVENETO AGENTE**
Via San Marco, 11
35129 Padova
t. 049 8071321 - f. 049 8085774
padova@eurogroup.it

**VERONA: EUROFIDI TRAMITE
EUROVENETO AGENTE**
Via Enrico Fermi, 11/A
37136 Verona
t. 045 4720170 - f. 045 4720169
verona@eurogroup.it

Siamo operativi anche in:
**Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige
e Molise**

[LA NOSTRA PRESENZA IN ITALIA

SEDE CENTRALE Via Perugia, 56 - 10152 Torino

Tel. 011 24191 - Fax 011 238283

info@eurogroup.it - www.eurogroup.it

LOMBARDIA Pavia. La spettacolare decorazione ornamentale delle volte della Certosa, monastero con annesso Santuario della Beata Vergine Maria Madre delle Grazie, a circa otto chilometri a Nord di Pavia. La sua costruzione fu voluta da Gian Galeazzo Visconti, che inaugurò i lavori il 27 agosto 1396. Nel 1866, il monastero

Eureka
GENNAIO 2013



Eurofidi
Garanzia fidi

Eurocons
Consulenza alle imprese

NEL 2013 LA CULTURA ITALIANA
È DI SCENA NEGLI USA

7



IDEE PER LA CRESCITA
DELLE PMI E DEL TERRITORIO

12



CON IL BANDO INAIL
FINANZIATA LA PREVENZIONE

19

